



Rassegna Stampa di Settore n. 04/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 17 al 29 marzo 2015

29/03/15 - Sondaggio Confesercenti SWG

Pasqua sotto buoni auspici: in maggioranza gli italiani che vedono profilarsi una stagione migliore per l'economia, il lavoro ed i consumi (44% contro il 40% di scettici).

Ma i consumi a Pasqua ancora stentano: per due italiani su tre spesa invariata.

"Pasqua con chi vuoi": solo un italiano su quattro andrà in vacanza, ma torna ad aumentare la spesa. Pochi andranno all'estero: effetto Isis?

[...]

Fra le mete preferite tra chi ha optato per una vacanza fuori dall'Italia – secondo i dati delle agenzie di viaggio Assoviaggi-Confesercenti – ci sono soprattutto destinazioni a lungo raggio: Cuba, Caraibi, Thailandia, ma anche Mauritius e Zanzibar. In Europa, invece, emergono con forza le località insulari come le Canarie ed Ischia, che stanno sostituendo altre destinazioni del mediterraneo considerate a rischio in questo periodo. Sempre gettonate le grandi città europee: Barcellona in testa, poi Parigi e Londra.

[...]

Testo completo su:

<http://www.confesercenti.it/blog/pasqua-confesercenti-swg-italiani-piu-ottimisti-ma-consumi-ancora-fermi-uno-su-quattro-in-vacanza/>

27/03/15 - Assoviaggi: "A rischio centinaia di adv in Lombardia" (guida viaggi)

Il vicepresidente regionale di Confesercenti e presidente nazionale Assoviaggi, Gianni Rebecchi, commenta: "Se la legge passerà così le associazioni non potranno organizzare pacchetti senza limiti e doveri"

In Regione Lombardia, in qualità di vicepresidente regionale Confesercenti e presidente nazionale Assoviaggi, Gianni Rebecchi si sta occupando, insieme agli altri presidenti di settore, delle osservazioni alla proposta di legge sul turismo. L'obiettivo è convertire queste riflessioni in emendamenti per evitare di "devastare il settore della distribuzione e organizzazione di viaggi, di mettere a rischio l'esistenza di centinaia di agenzie". Dal presidente Rebecchi riceviamo e volentieri pubblichiamo il seguente commento:

"Assoviaggi pur apprezzando, nel complesso, il contenuto del presente titolo del disegno di legge in oggetto, non può non rilevare alcune gravi criticità per ciò che riguarda la disciplina di cui agli art. 66 e 67 in tema di viaggi e soggiorni organizzati da associazioni senza scopo di lucro. Premettiamo che il legislatore regionale avrebbe dovuto tener conto di quanto previsto dall'art. 5, all.1, del D.Lgs. n. 79/2011, secondo il quale le associazioni che operano nel settore del turismo giovanile e per finalità ricreative, culturali, religiose, assistenziali o sociali, sono autorizzate ad esercitare le attività proprie delle imprese turistiche, nel rispetto delle medesime regole e condizioni, esclusivamente per gli associati. In tale prospettiva, sarebbe necessario prevedere che le organizzazioni senza scopo di lucro che vogliono svolgere attività di organizzazione e realizzazione di viaggi lo facciano nel rispetto dei requisiti legali, amministrativi e finanziari previsti per le agenzie di viaggio, con lo scopo fondamentale di assicurare un adeguato livello di tutela al consumatore. Orbene, tale primaria esigenza non si riscontra negli articoli in esame, così come attualmente formulati. Ove il testo proposto fosse confermato, infatti, i consumatori che acquistano servizi turistici o pacchetti turistici tramite gli enti di cui sopra non godrebbero delle medesime garanzie e tutele previste per coloro che acquistano gli stessi servizi tramite agenzie e tour operator. Gli stessi consumatori, del resto,

potrebbero non essere "consapevoli" di queste disparità, con aggravio della loro posizione in determinate circostanze che possono venirsi a creare durante il godimento della vacanza (esempio infortunio o incidente durante il viaggio, inadempimento o inesatto adempimento dei fornitori, insolvenza del fornitore con possibilità di accedere al Fondo di garanzia istituito presso il ministero), circostanze previste e disciplinate dal Codice del Turismo. Infine, si fa presente che le disposizioni in esame creano una disparità di trattamento tra gli enti senza scopo di lucro e le agenzie di viaggio e i tour operator, ponendo le basi per l'avverarsi di pratiche commerciali scorrette, in violazione della normativa in materia di concorrenza. Infatti, talvolta, le associazioni senza scopo di lucro vengono costituite proprio per eludere la normativa nazionale e regionale in tema di vendita di viaggi e servizi turistici, al fine di evitare di adempiere agli obblighi fiscali, assicurativi, fideiussori, amministrativi ed in materia di lavoro, generano enormi danni erariali e carenze a livello di tutela dei consumatori. Altre regioni in Italia come la Liguria hanno emanato leggi recenti conformi al Codice del Turismo D.Lgs. n. 79/2011. Tutto ciò premesso, con riguardo agli articoli in esame, si osserva che:

- preliminarmente, **manca la previsione** che le associazioni senza scopo di lucro che operano nel settore del turismo giovanile e per finalità ricreative, culturali, religiose, assistenziali o sociali che vogliano esercitare attività di organizzazione e vendita di pacchetti turistici devono uniformarsi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, dell'allegato 1 al Codice del Turismo;

- **dovrebbe essere prevista l'esclusione esplicita** di ogni attività di intermediazione e di vendita al pubblico dei servizi turistici da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro;

- **non si condivide la previsione di cui all'art. 66, comma 2**, secondo la quale è consentito che le associazioni operino con carattere di continuità pur non rispettando le medesime regole previste per le imprese turistiche;

- **non è previsto l'obbligo di dimostrare l'assenza di qualsiasi forma di lucro** nell'esercizio dell'attività, anche tramite i bilanci sociali, nonché l'assenza di qualsiasi ingerenza da parte di soggetti e organismi esercenti attività imprenditoriali;

-pur essendo previsto l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti dalla partecipazione al viaggio, **non è specificato di che tipo di assicurazione si tratti**. Sarebbe, inoltre, opportuno fare riferimento anche all'art. 19 del D.Lgs. n.79/2011; - dovrebbe essere previsto che **i programmi e gli opuscoli informativi** concernenti i pacchetti turistici o i viaggi di qualsiasi natura possono essere **diffusi esclusivamente in ambito associativo**, e devono contenere le generalità dell'eventuale soggetto organizzatore, le condizioni di annullamento del viaggio, gli estremi della garanzia assicurativa nonché la dicitura che trattasi di iniziativa riservata esclusivamente agli associati; -dovrebbe essere chiarito che **possono aderire ai viaggi e soggiorni organizzati dagli enti esclusivamente gli associati**, che risultino iscritti all'associazione da non meno di sei mesi dall'inizio del viaggio.



Assoturismo contro la tassa sui viaggi: "Il turismo paga già 2,5 miliardi l'anno"

26/03/15 - Assoturismo contro la tassa sui viaggi: "Il turismo paga già 2,5 miliardi l'anno" (ttg)

"Un'imposta dannosa e intempestiva". È questo il giudizio di Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo Confesercenti, sulla proposta dell'Anci di istituire una tassa sui passeggeri dei voli in partenza dall'Italia e sui pax che sbarcano sulle coste della Penisola.

"In Italia – afferma Albonetti - il turista è perseguitato dalle gabelle locali. Oltre alla già citata tassa di soggiorno, che a Roma ha raggiunto già otto euro, esistono imposte sui traghetti, sui bus turistici e sull'ingresso in alcuni centri storici". E, calcoli alla mano, conclude: "Complessivamente, se includiamo il prelievo Iva sulle prestazioni turistiche, il fisco italiano pesa per circa 2,5 miliardi di euro ogni anno sui viaggiatori".

Il presidente dell'associazione pone anche l'accento sul fatto che, di questo gettito fiscale, al turismo arrivi "poco o niente". E conclude: "È un atteggiamento controproducente. Il turismo vale circa il 10 per cento del nostro Pil ed è uno dei più efficaci volani di sviluppo economico per i territori; ma se usiamo i turisti per fare cassa, rischiamo di indebolire l'appeal italiano ed allontanare i viaggiatori".

26/3/15 - Viaggi con Sconsiglio: adv e t.o. responsabili (ttg)

"Esclusiva responsabilità individuale di chi assume la decisione di intraprendere o di organizzare i viaggi" in località sconsigliate dalla Farnesina. È questo il contenuto di uno degli emendamenti presentati al decreto Antiterrorismo, in discussione in queste ore.

Secondo la proposta voluta dal relatore Andrea Manciuoli (Pd), le indicazioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri sulle aree del mondo considerate a rischio farebbero ricadere la responsabilità unicamente sui singoli viaggiatori o su chi organizza il viaggio.

L'emendamento, in base a quanto riportato da ilfattoquotidiano.it, sarebbe stato ribattezzato "norma anti Greta e Vanessa", le due cooperanti rapite in Siria e liberate dopo 5 mesi.

Ma il provvedimento, qualora dovesse diventare legge, avrebbe delle conseguenze anche sul mondo del turismo, soprattutto in caso di Warning emesso dalla Farnesina su aree di particolare interesse per il comparto dei viaggi.

Nel testo si fa esplicito riferimento alle indicazioni contenute sul sito web della Farnesina, incluse le raccomandazioni a non effettuare viaggi in determinati Paesi o aree del Mondo. Lo Sconsiglio sul sito viaggiasesicuri.it, dunque, assumerebbe una ulteriore valenza, al di là del Codice del Turismo

23/03/15 - Voli, crociere e traghetti Lo spettro della tassa (ttg)

Voli, traghetti e crociere. Non si salverebbe nessuno dalla nuova tassa richiesta dall'Anci per finanziare le città metropolitane.

La proposta è stata pubblicata sul sito dell'associazione dei comuni, all'interno della bozza denominata 'Proposte normative per decreto legge finanza locale e relazione illustrativa'.

Il meccanismo sarebbe semplice: visto che le città metropolitane dovranno accollarsi i debiti delle Province, l'Anci vorrebbe lasciare la facoltà ai Comuni di imporre un balzello di 2 euro per ogni passeggero in arrivo nei porti o negli aeroporti italiani per andare a risanare i conti.

Insomma, se manca il denaro, paga il turismo. Anche perché, sia per i voli sia per gli approdi via mare, la riscossione avverrebbe per mano della compagnia (aerea o di navigazione). E tutto questo in un settore dove la guerra dei prezzi si gioca sul filo dell'euro in più o in meno.

L'unica differenza tra aerostazioni e porti sarebbe la seguente: se nel primo caso di tratterebbe di una tassa di imbarco richiesta a tutti i passeggeri, nel secondo caso l'imposta riguarderebbe lo sbarco; da questo secondo balzello sarebbero esclusi i residenti nella città metropolitana di attracco, i lavoratori e gli studenti pendolari. Per i passeggeri dei voli aerei, invece, non sarebbero previste esenzioni.

La riscossione sui pax dei collegamenti via aria avverrebbe con le modalità dell'addizionale sui diritti di imbarco; la riscossione, si legge nel documento dell'Anci, avverrebbe "a cura dei gestori di servizi aeroportuali, con le modalità in uso per la riscossione dei diritti di imbarco". Per i collegamenti via mare, l'importo sarebbe invece da riscuotere "unitamente al prezzo del biglietto da parte delle compagnie di navigazione".

Diversa formula ma identico risultato, dal momento che in entrambi i casi la nuova tassa verrebbe inclusa nel prezzo complessivo del biglietto.

18 MARZO 2015, **Si annuncia un nuovo venerdì nero per il trasporto aereo italiano**(travelno stop)

Rischia di essere una giornata difficile quella di venerdì 20 marzo per il trasporto aereo sui cieli italiani per una serie di scioperi che, se verranno confermati, interesseranno più settori operativi. E' infatti previsto uno sciopero nazionale di otto ore, dalle ore 10 alle 18, indetto dalla sigla sindacale autonoma Unica, per il personale di Enav spa, società per il controllo del traffico aereo. La stessa organizzazione sindacale ha indetto scioperi locali di 4 ore, dalle 13 alle 17, per gli addetti in servizio presso il Centro di Controllo Regionale di Roma e il Centro aeroportuale di Ancona-Falconara.

Secondo una prima ricognizione all'aeroporto di Fiumicino tra le compagnie aeree, Lufthansa prevede di cancellare venerdì quattro voli, Swiss due e Austrian uno; altre compagnie valuteranno eventuali modifiche alla programmazione nelle prossime ore o domani, mentre Alitalia, se lo sciopero Enav verrà confermato, sta valutando le variazioni da apportare al proprio operativo di voli.

Saranno garantite, nel rispetto della normativa vigente, le prestazioni indispensabili. Inoltre, è in programma, dalle 10 alle 18, un'astensione dal lavoro del personale navigante (piloti ed assistenti di volo) del gruppo Alitalia proclamato da Uilt e Uil/Anpav, e nella stessa fascia oraria uno sciopero dei lavoratori del comparto aereo, aeroportuale ed indotto, indetto dalla Cub Trasporti.

18 MARZO 2015, **Tunisi, turisti nel mirino dei terroristi** (travelno stop)

Attentato terroristico a Tunisi: finora sono 19 i morti, di cui 17 turisti, ma i numeri cambiano di minuto in minuto, mentre si rincorrono altre informazioni non confermate provenienti da media locali, testimoni, sopravvissuti.

Tutto è cominciato nella mattinata, quando terroristi con indosso le uniformi dell'esercito hanno fatto fuoco contro un pullman parcheggiato davanti al Museo del Bardo, non lontano dalla sede del Parlamento, uccidendo otto persone (sette stranieri, di cui due britannici e un tunisino) per poi asserragliarsi all'interno del museo prendendo in ostaggio un numero imprecisato di visitatori. Secondo vari media, più di 200 turisti erano presenti all'interno del museo del Bardo al momento dell'attacco. Di questi, circa 160 sono riusciti a fuggire, mentre sarebbero rimaste nelle mani dei terroristi tra le 20 e le 40 persone. L'attacco sarebbe stato rivendicato dallo Stato Islamico.

Due ore dopo le forze speciali antiterrorismo sono entrate in azione: nel blitz sono rimasti uccisi due terroristi e un agente mentre un terzo terrorista sarebbe stato arrestato. Intanto, resta imprecisato il numero degli ostaggi liberati e quello dei feriti.

Tra gli ostaggi c'erano anche alcuni italiani e tra di loro ci sono due feriti, mentre un centinaio sono stati messi in salvo. Sicuramente alcuni erano imbarcati su una nave di Costa Crociere ed erano in tour nella città: Oggi Costa Fascinosa è nel porto di Tunisi, nel corso di una crociera di 7 giorni nel Mediterraneo. Durante la sosta alcuni ospiti di Costa Fascinosa hanno fatto un tour della città. Intanto, la compagnia ha fatto sapere di essere in stretto contatto con il Mise e di aver richiamato a bordo tutti i passeggeri (3161 in totale).

18/03/15 - Lombardia, Confesercenti interviene sulla nuova legge sul turismo (guida viaggi)

Predisposto un pacchetto di osservazioni migliorative al progetto: imprese al centro e lotta ai fenomeni atipici

"Il turismo ha un peso crescente nell'**economia lombarda**, è quindi fondamentale che si doti di uno **strumento legislativo moderno**, adeguato al contesto imprenditoriale e che risponda alle mutate esigenze del mondo dell'ospitalità". Con queste parole Alessio Merigo, direttore della Confesercenti lombarda, ha commentato la decisione della regione di intervenire riscrivendo la legge in materia di turismo.

"Superare la vecchia impostazione centrata sui sistemi turistici, ormai non più attuali, e restituire alla regione un ruolo propulsivo nella promozione unitaria del territorio lombardo, valorizzando nel contempo i partenariati tra settore pubblico e privato sono due elementi del nuovo progetto di legge che apprezziamo particolarmente", osserva il direttore.

"Ci sono alcune aree del pdl su cui è ancora necessario intervenire - afferma Gianni Rebecchi, responsabile Turismo di **Confesercenti Regionale Lombardia** -. Va in particolare **rafforzata la volontà di porre le imprese al centro del settore turistico lombardo**, adottando con determinazione misure in grado di contrastare i fenomeni di "atipicità", talvolta configurati in forme chiaramente abusive, altre volte impropriamente legittimati ad operare, che oggi introducono elementi distorsivi del mercato".

La posizione di Confesercenti è chiara: il mondo della ricettività alberghiera, le agenzie di

viaggi e le guide turistiche sono i perni su cui lavorare per rilanciare la nostra economia turistica, e per fare questo è necessario valorizzare la qualità delle imprese lombarde, eliminando quegli elementi che, oggi, ne condizionano negativamente l'operatività. Partendo da questo presupposto, e nell'intento di portare un contributo costruttivo nella stesura del nuovo provvedimento, Confesercenti Regionale Lombardia ha predisposto un ricco pacchetto di osservazioni al progetto di legge.

18/03/15 - Dramma in Tunisia Notizie in tempo reale (ttg)

È stata una giornata di terrore quella che ha visto come protagonista la città di Tunisi e, ancora una volta, tutto il turismo.

Un attentato dei terroristi islamici che ha provocato numerose vittime e feriti nei pressi del Museo del Bardo: l'ultimo bilancio, confermato poco fa dal Primo ministro tunisino, parla di 19 morti in totale di cui 17 stranieri, sulla cui identità sono ancora in corso verifiche. All'interno del museo erano presenti anche diverse decine di crocieristi, arrivati in città a bordo di Costa Fascinosa. La compagnia di crociere ha immediatamente messo a disposizione un numero verde, 800916060 (oppure +390109997807), e richiamato a bordo tutti gli ospiti della nave impegnati nelle escursioni in città.

Da parte sua, l'Ente del Turismo del Paese, in attesa di comunicazioni ufficiali da parte del Governo tunisino, esprime tutto il suo dolore per l'accaduto: "Condanniamo con vigore l'attentato - dice - e siamo in contatto costante con il Ministero, che ha dato vita a una cellula di crisi, per attendere le direttive del Governo sulle prossime mosse da attuare".

Sul sito della Farnesina **'Viaggiare Sicuri'** intanto è stato pubblicato un avviso con i consigli sui comportamenti da tenere per gli italiani attualmente presenti nel Paese e in particolare nella città di Tunisi. Non sono stati però emessi sconsigli per i viaggi nella destinazione.

Nelle prossime ore TTG Italia fornirà ulteriori aggiornamenti sulla vicenda e le prime reazioni del mercato, con le voci della distribuzione e del tour operating.

18/03/15 - Costa Crociere: "Richiamate a bordo le escursioni" (ttg)

Ci sarebbero anche passeggeri della Costa Fascinosa tra i turisti coinvolti nell'attentato di oggi al Museo del Bardo di Tunisi. La compagnia fa sapere che: "Tutte le escursioni a terra organizzate da Costa nel corso della tappa di oggi a Tunisi sono stati immediatamente richiamati a bordo".

La compagnia di crociere, inoltre, fa sapere dalla sua pagina Facebook che sta "attentamente monitorando la situazione a Tunisi a seguito degli attacchi riportati dai canali di informazione. Oggi Costa Fascinosa si trova ormeggiata nel porto di Tunisi come previsto dal programma del suo itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale".

Nella nota Costa scrive ancora: "In occasione dello scalo alcuni ospiti di Costa Fascinosa hanno partecipato a un tour della città. La compagnia è in stretto contatto con il Ministero degli Affari Esteri, le autorità di sicurezza locali, il comandante della Costa Fascinosa e il nostro agente portuale locale per monitorare la situazione, seguire la sua evoluzione e raccogliere ulteriori informazioni. A bordo di Costa Fascinosa sono presenti 3.161 ospiti".

Costa Crociere ha anche messo a disposizione un numero verde per avere informazioni: 800916060 (oppure +390109997807).

17/03/15 - Astoi Confindustria Viaggi: bilancio post incontri con le compagnie aeree (turismo attualità)

Con riferimento all'iniziativa avviata nell'ultimo mese da **ASTOI Confindustria Viaggi** e legata all'invito rivolto a dieci tra le principali Compagnie aeree di linea per l'apertura di un dialogo su alcune delle più rilevanti criticità che caratterizzano il rapporto con i tour operator, oggi è possibile tracciare un primo bilancio. *"Nell'arco del mese di febbraio"*, dichiara **Andrea Mele**, Vicepresidente di ASTOI Confindustria Viaggi e Responsabile del Gruppo Vettori di Linea, *"abbiamo incontrato otto compagnie aeree di linea - ed una la incontreremo nella prossima settimana - su dieci alle quali avevamo rivolto l'invito. In particolare, è stato possibile dialogare con Alitalia, Aerolineas Argentinas, Air France, American Airlines, Emirates, Etihad, Turkish Airlines, Qatar Airways, Thai Airways mentre Lufthansa, al momento, non ha ritenuto di poter fornire la propria disponibilità ad un confronto. Abbiamo sicuramente registrato da parte delle compagnie incontrate un'ampia disponibilità e una totale comprensione delle problematiche esposte, per le quali siamo tornati a rimarcare la non procrastinabilità nell'adozione di rapide soluzioni. In particolare, il focus si è concentrato sulla c.d YQ o YR, ossia sul supplemento*

carburante, del quale abbiamo invocato l'abolizione per il ritorno a tariffe "finite" dedicate ai TO, non essendoci oltretutto al momento alcun evidente motivo di applicare un surcharge legato al fuel, dato il più che significativo ribasso del prezzo del petrolio. A tale proposito", **prosegue Mele**, " abbiamo notato con molto piacere che l'argomento è stato recentemente trattato anche da autorevoli testate nazionali, come il Messaggero o il Corriere della Sera, segno della specifica attenzione sul tema da parte degli organi di informazione. L'incidenza del fuel surcharge, componente oggi separata rispetto alla tariffa , è divenuta abnorme, portando a situazioni finanziariamente insostenibili per i tour operator. In occasione degli incontri svolti, abbiamo inoltre evidenziato che i tour operator sono soggetti alle regole imposte dal Codice del Turismo, in termini di responsabilità contrattuale e trasparenza nei confronti degli acquirenti dei pacchetti turistici. In buona sostanza, un tour operator è responsabile, in prima battuta, di tutti i servizi assemblati in un pacchetto e, con riferimento al trasporto aereo, che sia charter o linea, deve essere messo in grado di illustrare al cliente le basi di calcolo relative alle variazioni legate ad eventuali fluttuazioni del prezzo del petrolio. Mentre sulla componente charter oggi il consumatore ha piena evidenza dei parametri di calcolo e degli eventuali supplementi carburante, ciò non è per la parte linea, che risulta molto meno trasparente e comprensibile sia ai consumatori sia ai tour operator che si assumono il rischio e l'onere di distribuire i prezzi e le relative politiche. Sono stati discussi anche altri argomenti delicati, quali il ticket time limit e gli annullamenti in caso di sconsiglio. Siamo ora in attesa" conclude Andrea Mele, " di una pronta e concreta risposta da parte dei vettori già incontrati e ribadiamo la nostra massima disponibilità ad aprire un canale di dialogo anche con quei vettori che, per esigenze organizzative, ancora non abbiamo avuto l'opportunità di incontrare".